



Associazione svizzera di Terra Santa

Solidarietà con i fratelli e le sorelle
nei Paesi in cui è nato il Cristianesimo

Custodia francescana di Terra Santa

A servizio della Chiesa nei Luoghi Santi
di Gesù e dei suoi Apostoli

2019

Colletta Settimana Santa



Farsi attenti,
restare attenti

Perdere e vincere allo stesso tempo

Se si perde la patria, si perdono anche le radici? E che cos'è la patria?


Le persone di origine armena sanno di cosa parliamo: Aleppo, Beirut, Gerusalemme e Il Cairo sono diventate la loro nuova patria. Gli armeni continuano a parlare la loro lingua e a mantenere usi e costumi, ma la guerra in Siria li ha costretti a una nuova fuga, a rifugiarsi presso amici e parenti, anche a Bourj Hammoud, nei pressi di Beirut. Anche là, comunque, la vita è dura: il lavoro scarseggia, le abitazioni sono anguste, le prospettive inesistenti ...

Le istituzioni ecclesiastiche di assistenza e gli operatori sociali si muovono in continuazione, cercando alloggi, dando contributi per gli affitti, distribuendo pasti, pagando le visite mediche, i farmaci e le tasse scolastiche. Infondono speranza, danno calore ed esprimono solidarietà concreta.



La storia si ripete

Anche i palestinesi conoscono una sorte analoga, come gli irakeni e, già da otto anni, anche i siriani. Molti di loro sono fuggiti nei Paesi vicini, altri sono emigrati in Europa e altri ancora hanno raggiunto i parenti oltre oceano. Il loro futuro è incerto e la nostalgia per la patria è grande.



Agire nel piccolo
con il cuore e
procedere passo
dopo passo

La mancanza di prospettive per i giovani fa male. Tuttavia, l'esistenza di buone scuole con bravi docenti e diversi altri centri di formazione e specializzazione è motivo di speranza. Ciò che manca però, in molti luoghi, è un numero sufficiente di posti di lavoro. La situazione economica dei Paesi mediorientali non si può certo definire buona; non bastasse questo, conflitti vari e instabilità politica ne ostacolano il regolare sviluppo.

Le avversità cambiano la vita

Agire nel piccolo con il cuore e procedere passo dopo passo – nelle campagne questa filosofia produce risultati migliori e duraturi. Le persone si devono adeguare e la società deve accettare. La delicatezza e il rispetto verso gli altri possono far superare le distanze e aiutare a costruire ponti.

Quando il marito e padre non può più essere capofamiglia o quando viene a mancare, il ruolo della donna diventa decisivo. Le madri di famiglia portano la loro forza all'esterno, nella comunità. Questo non è affatto semplice nei villaggi, poiché lì le regole sociali sono rigide e la reputazione della famiglia è importante.

Ma le donne riescono a superare sé stesse; studiano, lavorano e fanno rete. I corsi di formazione e i consigli pratici le aiutano nella vita di tutti i giorni e nelle incombenze amministrative; insomma, le supportano nell'iniziare una nuova vita. Queste esperienze cambiano le donne, e anche i loro parenti.

Non è facile veder crescere un bambino con menomazioni fisiche o psichiche. Ora, fortunatamente, anche questi piccoli vengono seguiti e integrati con programmi individuali. E anche gli adulti vengono educati a diventare autonomi. Per le famiglie interessate queste iniziative sono veri e propri spiragli di luce.

Questi progetti vengono sostenuti con le offerte della Settimana Santa. Per le persone che vivono nei Paesi mediorientali questa è sensibilità e vera carità. ●

I Francescani di Terra Santa – guardiani accoglienti

Chi si reca in pellegrinaggio in Terra Santa incontra anche i Francescani. Da otto secoli sono custodi dei Luoghi Santi e danno ospitalità ai pellegrini.

L'anno scorso Betlemme ha registrato un numero record di pellegrini. Ben 2,8 milioni di persone hanno visitato il luogo in cui è nato Gesù, 300 000 in più degli scorsi anni. Il fatto insolito è che molti cristiani provengono da Paesi asiatici.

Cura e promozione dei luoghi di pellegrinaggio

I siti vengono regolarmente puliti, curati e restaurati. La manutenzione è costosa e – a causa della precaria situazione della regione – non sempre facile. Le infrastrutture dovrebbero essere adeguate alle odierne esigenze; i luoghi visitati dai pellegrini dovrebbero essere resi ben accessibili e, per quanto possibile, a misura di disabile.

Per i lavori di restauro servono esperti. Al Mosaic Center di Gerico e nella nuova sede centrale di Betlemme vengono formati per il restauro di mosaici e affreschi – in stretta collaborazione con restauratori italiani – giovani di entrambi i sessi. Altri giovani seguono corsi di archeologia che trattano di documentazione, analisi, ripulitura e restauro dei reperti. Molti di questi tesori – un patrimonio immenso lasciato dalla Custodia Francescana di Terra Santa – possono essere ammirati nel Museo Archeologico dello Studium Biblicum Franciscanum.



Incontrare le persone del posto, camminando

I nuovi sentieri realizzati toccano anche luoghi che, di solito, sono tagliati fuori dalle principali mete e percorsi turistici. Ora è possibile anche ammirare i tesori naturali e conoscere il patrimonio culturale delle località meno note.

Anche voi potete contribuire a tutto questo! La metà dei fondi raccolti con la colletta della Settimana Santa sarà devoluta alla Custodia Francescana. ●